

## PREMESSA

Archimista è un'applicazione open source per la descrizione archivistica, nata sulla base di un accordo tra Regione Lombardia, Regione Piemonte e Direzione Generale per gli Archivi (MiBAC)<sup>1</sup>. Archimista è realizzato nel rispetto degli standard archivistici<sup>2</sup>, tenendo conto dei parametri del SAN<sup>3</sup> e delle NIERA<sup>4</sup> ed è rilasciato con licenza libera a *copyleft* forte (pervasiva a livello globale) *GNU General Public License* versione 2 e successive (GPL-2.0)<sup>5</sup>.

La peculiarità che contraddistingue Archimista da altri software – in particolare Guarini e Sesamo, alla cui esperienza è ispirato e dei quali si propone come successore – è la sua natura web based, caratteristica di forte impatto sull'organizzazione delle attività di schedatura e sul *workflow*: il lavoro può essere condiviso da più operatori e supervisor – ad esempio committenti o responsabili scientifici – in ogni sua fase e non solo a prodotto concluso.

La prospettiva in cui Archimista si pone è inoltre decisamente quella dell'elaborazione di descrizioni archivistiche destinate, oltre che alla produzione di strumenti a stampa quali inventari e guide, alla fruizione in Internet all'interno di sistemi informativi quali Lombardia Beni Culturali<sup>6</sup> e Guarini<sup>7</sup>, oltre ai sistemi dell'Amministrazione Archivistica SIUSA<sup>8</sup> e SAN<sup>9</sup>.

Tra 2010 e 2012, nel contesto dell'accordo sopra ricordato, Regione Lombardia e Regione Piemonte hanno conferito un incarico ad hoc all'Università degli Studi di Pavia quale soggetto coordinatore del progetto: l'incarico ha generato le versioni di Archimista 1.0.0 e 1.1.0<sup>10</sup>.

L'utilizzo della versione 1.1.0 ha fatto emergere alcune criticità riguardanti la gestione e le operazioni su unità, upload oggetti digitali, reportistica e riordini. In questo scenario, Regione Lombardia e Politecnico di Milano nel mese di settembre 2012 hanno siglato un accordo di cooperazione per azioni di modifica e miglioramento di Archimista, al fine di offrire all'utenza - quali istituti di conservazione e singoli operatori - il rilascio di una *release* in grado di affrontare al

---

<sup>1</sup> Cfr. D. Brunetti, R. Grassi, M. Savoja, S. Vassallo, *Archimista. Applicativo open-source per la descrizione di archivi storici*, "Archivi & Computer" 1/2012.

<sup>2</sup> ISAD, ISAAR (CPF), ISDIAH.

<sup>3</sup> SAN Sistema Archivistico Nazionale <http://san.beniculturali.it>

<sup>4</sup> NIERA - Norme Italiane per l'Elaborazione dei Record d'Autorità archivistici di enti, persone, famiglie <http://www.icar.beniculturali.it/getFile.php?id=360>

<sup>5</sup> Il codice sorgente dell'applicazione è disponibile all'indirizzo <https://github.com/codexcoop/archimista>

<sup>6</sup> <http://www.lombardiabeniculturali.it/>

<sup>7</sup> <http://www.regione.piemonte.it/guaw/html/intro.html>

<sup>8</sup> <http://siusa.archivi.beniculturali.it/>

<sup>9</sup> <http://san.beniculturali.it/web/san/home>

<sup>10</sup> Le versioni 1.0.0 e 1.1.0 sono state sviluppate dalla Cooperativa Codex di Pavia. Per la definizione del modello concettuale, dei tracciati e delle funzioni è stato costituito un gruppo di lavoro costituito da Saverio Almini, Cristiano Animosi, Dimitri Brunetti, Roberto Grassi, Simone Merli, Maurizio Savoja e Salvatore Vassallo. Tracciati e vocabolari delle schede speciali (ICCD) sono stati proposti da Barbara Bergaglio ed Enzo Minervini.

meglio progetti di descrizione archivistica. L'accordo ha prodotto la versione 1.2.0 e prevede entro la conclusione del 2013 il rilascio della versione 1.3.0 e la realizzazione di un modulo web comprensivo di interrogazione e pubblicazione dati<sup>11</sup>.

## MODELLO CONCETTUALE

Le entità principali di Archimista sono i *complessi archivistici*, le *unità archivistiche*, i *soggetti produttori* e i *soggetti conservatori*. L'entità *progetto* consente un ulteriore collegamento fra le entità principali, per indicare il tipo attività che porta, per esempio, alla realizzazione di un corredo specifico fornendo l'indicazione delle relative responsabilità scientifiche e operative. L'entità *fonte* consente il collegamento con le entità principali di schede descrittive per fonti normative, fonti archivistiche, strumenti di corredo e bibliografia. Ad ogni scheda sono associabili i relativi compilatori.

Archimista si distingue dall'esperienza di Guarini e Sesamo anche per la presenza degli *oggetti digitali*, associabili a qualsiasi livello dei complessi archivistici, alle unità archivistiche, ai soggetti produttori, ai soggetti conservatori e alle fonti.

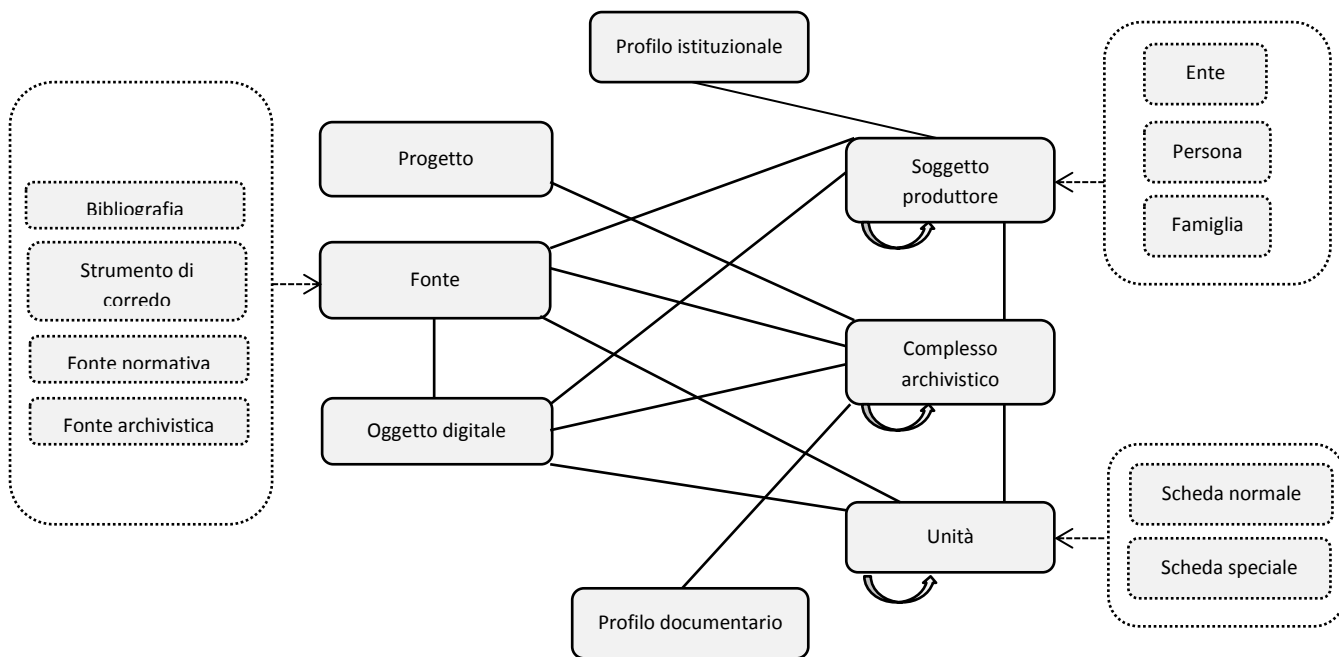
Un'altra novità rispetto ai "predecessori" è rappresentata dalla presenza, accanto alle schede *unità*, di schede descrittive specifiche, semplificate, dedicate a materiale particolare - come fotografie, stampe, disegni, opere d'arte e beni etnoantropologici - conformi, per i campi presenti, ai rispettivi standard descrittivi ICCD. Queste schede - definite *schede speciali* - sono uno strumento per rappresentare entro una descrizione archivistica alcune tipologie particolari di documenti; Archimista non si sostituisce ai sistemi di catalogazione specifici per queste tipologie di beni, ma consente una gestione più efficace per la produzione di inventari analitici che optano per una descrizione sino all'unità documentaria o per un possibile raccordo con catalogazioni ICCD.

Le schede *profilo istituzionale* e *profilo documentario* infine favoriscono l'elaborazione di descrizioni più efficaci per particolari tipologie documentarie o specifiche tipologie istituzionali, anche nell'ottica di migliorare le possibilità di ricerca nell'ambito di sistemi informativi più vasti<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> Nell'ambito dell'accordo tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano è stato costituito un comitato di pilotaggio composto da Regione, Politecnico e Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, costituito da Claudio Gamba, Roberto Grassi, Paola Ciandrini, Antonio Marcato e Maurizio Savoja; la realizzazione dei moduli di manutenzione evolutiva per le versioni 1.2.0 e 1.3.0 è a cura della Cooperativa Codex di Pavia.

<sup>12</sup> Come Lombardia Beni Culturali, Guarini, SIUSA, SAN.



### ARCHIMISTA 1.1.0: caratteristiche principali

Le caratteristiche del software Archimista sono illustrate diffusamente nelle istruzioni per l'uso pubblicate sul sito, alle quali si rimanda per dettagli e approfondimenti<sup>13</sup>, aggiornate con le note di rilascio degli aggiornamenti apportati<sup>14</sup>.

Archimista è disponibile in versione *server*, installabile su macchine Linux, ed in versione *stand alone*, installabile su macchine Windows. Un'apposita procedura consente di esportare e reimportare da un'installazione ad un'altra i lavori in corso o completati.

La versione *server* consente la creazione di gruppi di utenti indipendenti tra loro, ognuno dei quali con un proprio *amministratore* che, a sua volta, può definire singoli utenti *autori*, consentendo così, in situazioni complesse, l'attività su una stessa installazione di gruppi di lavoro autonomi.

Nella versione *stand alone* è presente la possibilità di individuare un unico *amministratore* con diritti di visione e operazione su tutte le schede inserite e singoli *autori* con diritti di visione e

<sup>13</sup> Si veda *Archimista - Introduzione e funzioni* (2011) e *Archimista - Introduzioni per l'utilizzo*, a cura di R. Grassi, S. Vassallo con B. Bergaglio, D. Brunetti e M. Savoja (2012), accessibili da [www.archimista.it](http://www.archimista.it). Si segnala anche il forum ospitato sul forum di ANAI Lombardia, a disposizione degli utenti per confronti, discussioni e domande sull'utilizzo dell'applicativo, in <http://www.archiviando.org/forum/viewforum.php?f=64>

<sup>14</sup> Disponibili su [archimista.it](http://www.archimista.it).

operazione unicamente sui dati generati in Archimista da ognuno di essi, sia mediante data entry che tramite importazione da altre installazioni.

Il software – sia nella versione server sia nella versione stand alone - presenta un ambiente iniziale, chiamato *bacheca*, che dà accesso diretto alle schede principali e, tramite una barra di menu (sempre disponibile), alle altre funzionalità del programma. Selezionando una tipologia di scheda si accede ad un elenco delle schede presenti, o in alternativa si può procedere con la creazione di una scheda nuova.

Ogni scheda è organizzata in sezioni che danno accesso ai diversi campi descrittivi che la compongono; alcune di queste sono dedicate alla gestione delle relazioni tra schede diverse.

La scheda *complesso archivistico* presenta, sulla sinistra, l'albero archivistico di fondo, sezione, serie etc.; è possibile operare su di esso per la creazione di nuovi livelli, lo spostamento da un livello ad un altro ed il mutamento della posizione della singola scheda nell'albero.

Dalle schede *complesso archivistico* si accede alle *unità*, di tutto il fondo o filtrate sulla base della scheda complesso di livello inferiore cui sono collegate, sempre con la possibilità di creazione di nuove schede. L'ambiente *unità* offre tre diverse modalità di operazione:

- “singola scheda”, organizzata in sezioni come le altre schede sopra descritte: da questo ambiente si può convertire la scheda in una delle *schede speciali*;
- “elenco”, con la possibilità tra l'altro di modificare il livello della scheda (da unità a sottounità e viceversa) o di aggiungere livelli inferiori;
- “tabella”, con la possibilità di lavorare con un'interfaccia tabellare analoga ad un foglio elettronico, in cui intervenire, selezionando le colonne (cioè i campi) da visualizzare, con maggiore facilità e speditezza.

L'ambiente delle schede unità offre anche la possibilità di creazione di gruppi di schede (fino a 100 alla volta) con una sola operazione (ad es. per creare 20 schede con uno stesso titolo ed un'uguale tipologia), in modo poi da poter inserire agevolmente, ad es. nel formato tabellare, le ulteriori informazioni necessarie per ciascuna, evitando l'operazione ripetitiva di creazione delle schede una per una.

Ogni scheda visualizzata come maschera presenta, sulla destra (in basso per le schede complesso archivistico) i pulsanti per il salvataggio (o l'eliminazione), l'anteprima, la creazione di una nuova scheda e, dove disponibile, per il collegamento di un oggetto digitale; sono fornite alcune informazioni sull'ultimo aggiornamento della scheda stessa e gli oggetti digitali già collegati.

Un'apposita voce di menu dà accesso all'ambiente *report*, migliorato sensibilmente nella versione 1.2 (v. sotto), dove si possono produrre *report* in formato "inventario", "etichette unità", "struttura complesso archivistico", "lista unità", "lista soggetti produttori"; sono altresì disponibili *report* per soggetto conservatore e per progetto.

I *report* principali possono essere prodotti nei formati pdf ed rtf: in quest'ultimo formato al testo corrispondente al contenuto di ogni diverso campo è associato uno specifico stile di paragrafo, in modo da consentire un più agevole intervento successivo di riformattazione<sup>15</sup>.

È disponibile un modulo "*indici*", ancora in corso di perfezionamento.

Tra le altre funzionalità presenti si può segnalare il "*controllo di qualità*", che consente la verifica, per le schede complesso archivistico e soggetto produttore, della effettiva compilazione di alcuni campi, considerati requisito minimo indispensabile per ogni descrizione.

## VERSO ARCHIMISTA 1.2.0: MANUTENZIONI E NUOVE FUNZIONI

Dalle funzioni di Archimista 1.1.0, l'evoluzione delle versioni successive si è concentrata su quattro linee di attività indirizzate al miglioramento del software per soddisfare le esigenze di *data entry* e reportistica. La versione 1.2.0<sup>16</sup> è di prossima distribuzione e le caratteristiche indicate corrispondono a quanto ivi riportato; si forniscono anche, a titolo indicativo, gli ulteriori sviluppi previsti per la versione 1.3.0, prevista per l'estate 2013.

- a. **Upload oggetti digitali**
- b. **Unità**
- c. **Report**
- d. **Ulteriori specifiche *in progress***

### a. **Upload oggetti digitali**

Le modifiche realizzate per la versione 1.2.0 comprendono:

1. Caricamento multiplo di file  
Caricamento multiplo di file immagine o pdf per singolo record di entità (*Unità archivistica, Soggetto produttore, etc*)
2. Riordino file  
Funzionalità riordino file collegati a singolo record di entità, numerazione file
3. *Viewer*  
Visualizzazione di *Oggetti digitali* in modalità schermo intero

### b. **Unità**

Le modifiche realizzate per la versione 1.2.0 comprendono:

---

<sup>15</sup> Analoga funzionalità era presente in Sesamo 4.1.

<sup>16</sup> Rilascio della versione 1.2.0: fine marzo 2013.

1. Creazione terzo livello Unità  
La disponibilità di un terzo livello di unità rende più efficienti gestione e descrizione delle unità documentarie, in modo particolare per le schede speciali
2. Modifica livello delle Unità  
Possibilità di trasformare un'unità in sotto unità e viceversa
3. Creazione nuova scheda  
In *data entry* formato scheda il pulsante “Nuova scheda” genera una scheda dello stesso livello e tipologia della scheda precedente
4. Introduzione di una numerazione con decimali per sottounità (SU) e SSU, separata e aggiuntiva rispetto alle U, con valore calcolato e non modificabile direttamente dall'utente  
*Esempio*  
1 U  
1.1 SU  
1.2 SU  
1.2.1 SSU (...)
5. Aggiunta massiva di unità - “Segnatura provvisoria – numero”  
Nella creazione massiva di schede unità è aggiunta l'assegnazione della “Segnatura provvisoria numerica”, in modo sequenziale e con la possibilità di partire da un numero intero indicato dall'operatore  
*Esempio*  
crea n. “50” unità - numerate da “16”  
con tipologia= “registro”  
con titolo provvisorio= “Protocollo corrispondenza”

Le modifiche inserite nella versione 1.3.0 prevedono:

1. Composizione automatica “Segnatura definitiva”  
Generazione automatica in tabella (se compilati i valori del campo “Busta” e “Fascicolo”) del campo “segnatura definitiva”
2. Riordina unità - Riordino per i complessi discendenti del complesso selezionato  
Riordinamento delle unità non soltanto per tutto il complesso o per il singolo livello selezionato, ma per tutte le unità dei rami discendenti dal ramo prescelto  
*Esempio*  
Riordino di tutte le unità di tutti i “rami discendenti” di una sezione direttamente dal ramo “Sezione”, senza necessità di operare su ogni singolo “ramo”
3. Etichette alternative alle attuali “Busta” e “Fascicolo”  
Possibilità di scegliere per livello di complesso archivistico, o per una selezione di unità, etichette alternative alle attuali denominazione statiche dei campi “Busta” e “Fascicolo” (etichette alternative da lista controllata)
4. Aggiunta campo consistenza  
Inserimento di un campo testuale

### c. Report

Le modifiche realizzate per la versione 1.2.0 comprendono:

1. Creazione report per progetto
2. Creazione report per soggetto conservatore
3. Modifiche report per complesso archivistico  
Inserimento di schede e campi non presenti in precedenza  
Inserimento visualizzazione numero decimale per sottounità e sottosottounità  
Stampa di segnatrice provvisoria se non presente segnatrice definitiva
4. Modifiche report per complesso archivistico – “Etichette”  
Inserimento della classificazione  
Export etichette in formato csv e xls
5. Modifiche report per complesso archivistico - “Lista unità per segnatrice”  
Ordinabile per “sequenza” o per “segnatrice provvisoria testuale” o per “segnatrice definitiva”
6. Modifica report “Inventario – Rtf”  
Sistemazione e miglioramento dell’assegnazione degli stili di paragrafo (per i contenuti dei campi e per le etichette dei campi)

Le modifiche inserite nella versione 1.3.0 prevedono:

1. Modifiche report per complesso archivistico  
Inserimento campi *Unità Schede Speciali*
2. Modifiche report per complesso archivistico – “Etichette”  
Possibilità di stampa etichette per non solo per complesso archivistico di primo livello ma anche per livelli inferiori o per selezione di unità

### d. Ulteriori specifiche *in progress*

Le modifiche inserite nella versione 1.3.0 prevedono:

1. Unità - Gestione serie annuali: Titolare come *reference file*  
Creazione di un campo apposito per esprimere la relazione di una unità (o sottounità o sottosottounità) con una “voce di Titolare” in modo indipendente dalla sua posizione nella struttura archivistica (relazione con Serie, Sottoserie etc), con relativa disponibilità di uno strumento apposito per gestire il Titolare stesso, corredato di scheda descrittiva.  
Il campo, con una casella a discesa, consentirà di selezionare la “voce del Titolare” da associare. In visualizzazione il campo costituirà un collegamento verso la scheda di *Titolario*. Si prevede la disponibilità di titolari predefiniti (Astengo ecc.) e la possibilità di definirne di nuovi.
2. Fonti  
Visualizzazione delle relazioni con le altre schede (*Complessi archivistici; Soggetti Produttori; Soggetti Conservatori; Progetti*)
3. Unità - Operazione su selezione unità  
Possibilità di effettuare operazioni su una selezione di unità, quali:
  - spostare unità o selezione di unità con azione “prima di/dopo di” (anche per selezione di sottounità o sottosottounità)

- Individuare selezione di unità con l'uso di filtri da elenco tabellare e lavorare sulla stessa selezione in modalità "modifica scheda"

## **MODULO DI INTERROGAZIONE E PRESENTAZIONE**

Attualmente la diffusione di Archimista, che pure è significativamente in crescita, appare penalizzata dall'assenza di un proprio strumento di interrogazione e presentazione sia in locale sia via web; il solo output è oggi assicurato dai report (pdf e rtf) di cui si è detto sopra. Nell'ambito dell'accordo tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano è stato dunque programmato lo sviluppo di un modulo ad hoc, il cui rilascio è previsto entro il corrente 2013, per la interrogazione delle banche dati.

Questa realizzazione consentirà a tutti i soggetti che operano nel settore e che siano in grado di allestire e gestire una installazione server (istituzioni culturali, associazioni, fondazioni, agenzie, etc) di pubblicare autonomamente le proprie descrizioni archivistiche e le immagini a esse collegate. Si tratta di un cambiamento di scenario di non poco conto considerando che oggi l'approdo al web dei lavori svolti sul territorio avviene prevalentemente all'interno dei grandi sistemi, quali ad esempio Lombardia Beni Culturali. L'opzione di pubblicazione in sistemi di cumolazione sarà naturalmente mantenuta, ma ogni soggetto utilizzatore di Archimista potrà presentare autonomamente all'interno del proprio sito le banche dati inventariali e gli altri strumenti archivistici, comprese le riproduzioni digitali.

Il modulo di interrogazione e pubblicazione sarà rilasciato, come Archimista, con licenza *open source* GPL (2.0 e successive) e potrà essere installato sia su postazioni stand alone che su server web e di reti locali.

I risultati attesi sono:

- navigabilità tra le entità descritte
- interrogazione attraverso parametri multipli
- salvataggio criteri di ricerca
- visualizzazione oggetti digitali eventualmente associati alle descrizioni
- *layout* di interrogazione e presentazione analogo a quello di Lombardia Beni Culturali, prevedendo possibilità di personalizzazione della pagina iniziale.

## **ULTERIORI SVILUPPI**

Le caratteristiche di Archimista, e soprattutto della licenza con cui viene rilasciato consentono, lungo il cammino dello sviluppo, di aggregare energie e soggetti diversi. Soggetti che possono



intervenire per sviluppare moduli ed estensioni, per migliorare talune funzioni dell' applicazione, o arricchirla di nuove, a partire dalle proprie specifiche esigenze. Naturalmente non sono precluse le vie di un utilizzo a fini commerciali della assistenza, del supporto, delle personalizzazioni (soprattutto opportune, presumibilmente, per gli aspetti relativi alla pubblicazione). Il solo vincolo è dato, come ricordato, dal tipo di licenza.

Peraltro, già in questi primi mesi di operatività sono stati raccolti segnali e manifestazioni di interesse da più parti. Servirà mantenere il coordinamento tra i soggetti che porteranno avanti lo sviluppo e tra questi e tutta la comunità degli utenti: infatti proprio la capacità di rispondere alle esigenze operative degli archivisti è la ragion d'essere, ed il banco di prova, di un software come Archimista.

*(Paola Ciandrini, Roberto Grassi, Maurizio Savoja – testo redatto per il corso ANAI del 22 febbraio 2013)*